

DENTISTICO
NINO
 Palazzo Tosca
 Applicazione di denti e dentiere in oro, platino, caotouhou ecc. dei denti e della mani senza dolore. In oro, platino, d'alto.
MODICI
 segue qualsiasi si dentale.

PASSI
 più economici
 CHETTI - MILANO

ANO
 no Pajiano
 Ufficio del Regno
 economico - il
 sperabile depu-
 tivo del sangue.
IN CACHETS
 do integralmente
 e la ricetta del-
 vera ed origina-
 lissima dello Sci-
 rolamo Pa-
 dolo nel 1838 in
 renze, ove non
 sò mai di esiste-
 re continuata dal
 di legittimi ere-
 e successori nel
 dazio di loro re-
 sidenza in
FIRENZE
 Via Pandolfini
 Evitate le
Contraffazioni
 Ogni prodotto della
 nostra Ditta deve ave-
 re la marca di fabbrica
 costituita da disegno
 celeste attraversato
 dalla firma dell'inven-
 tore.

VIOLINO
 E rivolgersi al
 Professore
Bisotti
 Licenza e Magi-
 Conservatorio
 PIRA.

BANFI
 del mondo
 morbida
 sparisce le
 macchie ed
 50 50 ovunque

civile Ghione contro Pero avanti il Pre-
 tore di Nizza Monferrato, affermando,
 contrariamente a verità, che alla
 Banca Commerciale ed al Banco Roma
 di Canelli avevano rifiutato lo sconto
 di cambiali al negoziante Ghione Se-
 bastiano di Nizza Monferrato: questi
 a sua volta era imputato di subor-
 nazione (art. 218 cod. penale) per
 avere indotto il Lovisolo ad affer-
 mare dinanzi l'autorità giudiziaria
 le circostanze predette.

All'aprirsi del dibattimento la difesa
 delli Lovisolo e Ghione instava per
 il differimento della causa per l'as-
 senza di testi chiamati sotto le armi:
 si opposero all'accoglimento della do-
 manda la parte civile e il Pubblico
 Ministero: il Tribunale, accogliendo
 le istanze defensionali, rinviava la
 discussione della causa a 30 giorni
 dopo la conclusione della pace.

Parte civile: avv. Bedarida.
 Difensori: per il Lovisolo, avv. Brag-
 gio - per il Ghione, avv. Cervetti.

Cronaca

Nella magistratura — L'avv. cav.
 Dino Contardo Gazzi, giudice del
 nostro Tribunale, con recente decreto
 venne promosso al grado di presi-
 dente e destinato al Tribunale di
 Pallanza.

Non possiamo non essere lieti di
 una promozione e di una destina-
 zione che sono degno e meritato com-
 penso all'opera di un magistrato, che
 i colleghi ed il ceto legale tanto ap-
 prezzano per la vivacità e la finezza
 dell'intelletto, per la soda coltura, per
 l'elevata coscienza del proprio dovere:
 ma non possiamo tacere che ci addo-
 lora la partenza di così distinta e
 benemerita persona, che durante la non
 breve permanenza, nella nostra Acqui
 ha saputo acquistare anche presso la
 universalità dei cittadini meritatis-
 sime e salde simpatie.

Lo accompagnano pertanto nella
 nuova residenza, che rivaleggia colle
 bellezze della riviera ligure, i voti
 e gli auguri di tutti, colleghi, amici
 e conoscenti. Noi ci uniamo di gran
 cuore alle generali felicitazioni.

Ricompensa al valore — Il Co-
 lonnello cav. Edoardo Scuti, della
 nostra città, comandante il 35. Reg-
 gimento di Artiglieria, è stato testè
 decorato di *medaglia d'argento al valore*.

Al distinto ufficiale, del quale co-
 nosciamo l'alto sentimento del dovere
 e l'entusiasmo col quale combatte per
 la nostra santa guerra, mandiamo le
 affettuose nostre felicitazioni.

Fidanzamento — La gentile e sim-
 patica signorina Olga Sacerdote della
 nostra città si è di questi giorni fi-
 danzata col sig. Mario Vitale, nego-
 ziante in tessuti, residente in A-
 lessandria.

Rendiamo noto con vivo compia-
 oimento il fausto avvenimento, del
 quale inviamo le vive e sentite nostre
 congratulazioni, con l'augurio di quel
 felice avvenire che non può fallire
 a chi possiede le doti squisite per
 conquistarlo.

Una patriottica cerimonia — Lu-
 nedì, 20 novembre, il R. Ginnasio,
 alla presenza delle autorità civili e
 militari, di numerose rappresentanze,
 del corpo insegnante ed alunni delle
 varie scuole, commemorò solenne-
 mente i suoi gloriosi caduti nella
 guerra santa d'Italia.

Disse commoventi e calde parole
 il direttore prof. Boffi rievocando con
 affetto le belle figure degli alunni
 del Ginnasio: Carlo Alberto Dagna
 ed Ermenegildo Trucco, caduti l'uno
 alla Conca di Plezzo, l'altro nell'as-
 salto di Gorizia. Chiuse tra i più
 vivi applausi, eccitando i piccoli mi-
 liti della scuola a cooperare, coadiu-
 vando l'assistenza civile, alla vittoria
 finale, per cui diedero la vita i loro
 valorosi compagni.

Seguì un affettuoso ed applaudito
 saluto per gli alunni detto dall'al-
 lievo di quinta Leopoldo Marengo,
 cui tennero dietro recitazioni di passi
 patriottici, fatta da alunni, tra cui
 la sig.ra Cervetti, che recitò *Il tri-
 colore del Carducci*.

Furono cantati ripetutamente, tra
 il più vivo entusiasmo, gli inni pa-
 triottici, accompagnati sull'organo dal
 M. Bisotti.

Fu assai ammirata un'artistica per-
 gamena in onore dei commemo-
 rati, opera assai pregevole del prof.
 Francesco Gotta di queste Scuole
 Tecniche.

Il servizio d'onore fu fatto dai
 Giovani Esploratori.

La cerimonia ebbe carattere alto
 e fortemente educativo.

Le corsie dell'ospedale civile ri-
 cordano ai nostri soldati, che sono
 colà degenti per le gloriose ferite
 riportate in guerra, la temperatura
 dell'alpe nevosa dove intirizzivano
 di freddo.

Noi comprendiamo e apprezziamo
 il concetto fondamentale della par-
 simonia che deve regolare il buon
 andamento delle amministrazioni, ma
 non sappiamo giustificare che lo si
 applichi con metodo non encomiabile
 ai malati in genere ed a quei di-
 sgraziati in ispecie verso cui la Na-
 zione e le amministrazioni hanno il
 dovere indiscusso di usare ogni mag-
 giore riguardo.

Sottoponiamo il reclamo ai signori
 membri della Congregazione perchè
 vedano di provvedere al riguardo.

La lana per i soldati — La gentile
 sig.ra Norina Vitt Zelman, che pre-
 siede così degnamente ed utilmente
 il Comitato « pro lana » ci comunica
 cortesemente l'arrivo della lana, per
 gli indumenti invernali, presso il Co-
 mitato e l'invito alle signore di re-
 carsi a ritirarla nei giorni di lunedì
 e giovedì, dalle 14 alle 17, per con-
 vertirla in indumenti per i soldati
 al fronte.

Al Politeama Garibaldi volge al
 suo termine il breve ciclo di recite
 date dalla *Drammatica Compagnia So-
 relle Croci*.

Il bravissimo gruppo di attrici e
 di attori, qualcuno dei quali vecchie
 e care conoscenze del nostro pubblico,
 ha molto decorosamente messo sulle
 scene del *Garibaldi* una bella serie

di lavori magnifici, tra i quali qual-
 cuno nuovissimo per Acqui, ottenendo
 sempre, per la bella interpretazione,
 ottimi successi.

Ci duole che le recite siano state
 troppo poche davvero, per cui ai par-
 tenti non diciamo addio, ma arriver-
 cerci presto.

Gli scaldarancio di carta, della di cui
 grande praticità e grandissima utilità
 tutti sono ormai convinti, cominciano
 ora ad essere alacramente preparati
 anche nelle grandi città. In Acqui,
 per merito speciale della gentile sig.ra
 Enrichetta Ottolenghi, la lavorazione
 degli *scaldarancio* venne già comin-
 ciata da parecchio tempo, tanto che
 crediamo ne siano già stati spediti
 alla fronte oltre *trentamila*. La cifra
 è certo egregia, ma non bisogna di-
 menticare che il nostro *Comitato di
 Preparazione Civile* si è impegnato di
 fornirne *trecentomila*. Ora mentre rin-
 graziamo a nome di detto Comitato
 quanti già mandarono carta, giornali
 ecc. per detta fabbricazione, rivo-
 logliamo un nuovo caldissimo ap-
 pello alla cittadinanza: perchè quanti
 hanno in casa — e saranno molti —
 carta di giornali, carta di qualunque
 genere che non serve loro a nulla
 facciano il lieve sacrificio di racco-
 glierla e di inviarla al Comitato. Fa-
 ranno così opera altamente patriottica.

Dal Comitato di Preparazione Ci-
 vile viene sempre fatta con ottimi
 criteri di giustizia la distribuzione
 dei *trenta chilogrammi* di ottimo pane
 che sono donati dal panettiere con-
 cittadino Marcello Ebelino, per le
 famiglie più bisognose dei nostri sol-
 dati.

Alla distribuzione presiede la be-
 nemerita ed instancabile benefattrice
 sig.ra Enrichetta Ottolenghi la quale
 rendendosi conto esatto della grande
 utilità di tale distribuzione e della
 spontaneità colla quale il dono venne
 fatto dall'ottimo cuore del sig. Ebe-
 lino ci incarica di porgergli pubbli-
 camente nuovi ringraziamenti, cosa
 che noi facciamo di buon grado.... fi-
 duciosi che altre anime generose vor-
 ranno imitare l'ottimo esempio.

Stato Civile
 Dal 16 al 23 Novembre 1916.
NASCITE
 Maschi 2 - Femmine 2
DECESSI
 Spinelli Gio. Batta di anni 65, vetturale, da
 Acqui. - Parodi Martino, d'anni 51, contadino,
 da Tagliolo.
Matrimoni
 Bogliani Guido, falegname, da Acqui con
 Reineri Marianna, sarta da Acqui.
ALFONSO TIRELLI
 Editore Tipografo responsabile

LA TOSSE
 Qualunque sia la sua origine
 SEMPRE ed ISTANTANEAMENTE CALMATA
 coll'uso delle
PASTIGLIE VALDA
 Antisettiche
QUESTO MERAVIGLIOSO RIMEDIO
 non ha rivali per la cura radicale
 di RAUCEDINI, MALI di GOLA,
 LARINGITI recenti o inveterate,
 RAFFREDDORI di TESTA, BRONCHITI acute o croniche
 GRIPPE, INFLUENZA, ASMA, ENFISEMA, ecc.
DOMANDATE, ESIGETE
 La SCATOLA delle GENUINE
PASTIGLIE VALDA
 portante il nome
VALDA
 In vendita presso tutti i
 Farmacisti e Grossisti
 d'Italia.

“ La Patria domanda all'agricoltura
 il massimo sforzo di produzione:
 sappiano gli agricoltori essere de-
 gni della loro arte e della sacra
 causa, concimando abbondante-
 mente con perfosfato. ”



Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarrhi
 moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la Sirolina Roche.
SIROLINA Roche
 stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo,
 elimina la tosse,
 modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni senza molestia.
Chi deve prendere la Sirolina Roche?
 Tutti coloro che sono predisposti a prendere
 raffreddori, essendo più facile evitare le
 malattie che guarirle.
 Tutti coloro che soffrono di tosse e di reumatici.
 I bambini / parafatici che soffrono di congestione
 delle glandole, di catarrhi degli occhi e del naso ecc.
 I bambini ammalati di tosse convulsiva,
 perchè la Sirolina calma prontamente
 gli accessi delictosi.
 Gli asmatici, la cui sofferenza sono di
 molto mitigate mediante la Sirolina.
 I tubercolotici e gli ammalati d'influenza.